

Il costo per la realizzazione degli interventi, stimato sulla base dei progetti approvati, ammonta a L. 377 mld e pertanto in misura inferiore rispetto alle somme assegnate ai comuni, ammontanti a L. 528,253 mld. Di conseguenza nel programma finanziario di ripartizione, anche a seguito della rimodulazione dei fondi Docup Ob. 5b che ha ridotto il contributo della misura 1.1.7 da L. 120,000 mld a L. 107,600 mld, viene previsto uno stanziamento di L. 209,091 mld provenienti da mutui.

6.2 RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI DISTRUTTI O GRAVEMENTE DANNEGGIATI (ART. 4 L. 61/98)

Per la riparazione e ricostruzione degli edifici con danni più gravi il contributo è determinato sulla base di parametri tecnico-economici stabiliti d'intesa tra le Regioni Marche e Umbria, il Ministero dei Lavori pubblici ed il Dipartimento della Protezione Civile. La misura del contributo è correlata al livello di danno e di vulnerabilità, alla tipologia dell'edificio ed alla sua superficie. Anche per gli immobili con danni gravi il contributo è rivolto al miglioramento sismico dell'intero edificio e non solo alla semplice riparazione del danno.

Attualmente sono state ammesse a finanziamento la riparazione e la ricostruzione di edifici contenenti almeno una unità immobiliare destinata ad abitazione principale o utilizzata per attività produttive al momento del sisma. Non sono stati ammessi a finanziamento gli edifici utilizzati esclusivamente come seconde case, con eccezione degli edifici che minaccino di crollare sulle pubbliche vie. Tuttavia per favorire la ricostruzione delle abitazioni non principali, con la D.G.R. n. 180 del 31/01/2000, è stato approvato lo schema di convenzione per consentire ai soggetti interessati l'accesso al credito a condizione di particolare favore.

Per accedere al contributo è necessaria la sussistenza di un danno almeno significativo connesso con il sisma e la presenza della scheda GNDT. La giunta regionale ha stabilito inoltre che non possono essere ammessi a finanziamento gli edifici privati totalmente inagibili o comunque in stati di abbandono al momento del sisma.

Anche per tali interventi il Comune verifica l'ammissibilità a contributo, la completezza della documentazione progettuale, nonché di determinare e concedere il contributo stesso. Gli uffici distaccati della Regione esercitano la vigilanza sulla progettazione concernenti il nesso di causalità tra sisma e danni, l'appartenenza alle soglie di danno vulnerabilità e contributo concedibile, la correlazione danno - intervento di riparazione, la completezza degli elaborati nonché sulla qualità degli interventi proposti.

La D.G.R. n. 169 del 31/01/2000 ha impartito specifiche direttive per l'approvazione dei progetti, per le verifiche e per i controlli in corso d'opera sugli interventi della ricostruzione privata disciplinando compiutamente le competenze dei Comuni e degli uffici della Regione.

Le domande pervenute riguardano n. 18.388 edifici e le superfici danneggiate ammontano rispettivamente a 4.863.564 mq (riferite agli edifici) e a 4.711.373 mq (riferite alle unità immobiliari).

Con le D.G.R. n. 75/99, n.275/99, 956/99 e 1976/99 sono state ammesse a finanziamento n. 5.600 domande, di cui n. 1.860 sono state presentate agli uffici distaccati per il deposito degli atti progettuali pregiudiziali al rilascio dell'autorizzazione all'inizio dei lavori da parte dei Comuni. Risultano ammessi a finanziamento tutti gli edifici destinati ad abitazione principale e quelli destinati ad attività produttive.

La stima dei contributi, incluso il costo delle rifiniture interne, dell'IVA, delle maggiorazioni (40%), delle opere di urbanizzazione primaria e degli interventi di risanamento dei dissesti connessi ai Programmi di recupero, ammonta a L. 5.098,09 mld.

Per l'attuazione dei suddetti interventi il dirigente del servizio Edilizia pubblica è stato autorizzato ad assegnare i fondi ai Comuni nel limite di lire 1.107,799 mld (D.G.R. n. 956/1999 e D.G.R. n. 1976/1999). Sono stati ammessi a finanziamento interventi per complessivi L. 1.070 mld.

Si evidenzia che tra le categorie di interventi rientranti tra le D.G.R. sopracitate sono rimasti ancora da ammettere a finanziamento interventi su edifici per complessivi 190 mld circa poiché è stato raggiunto il limite d'impegno stabilito nel Piano finanziario.

Si segnala inoltre che con la D.G.R. n. 3369/99 è stata prevista la riapertura dei termini per la presentazione delle domande da sottoporre a contributo in modo tale da consentire ai Comuni di segnalare quelle particolari situazioni emerse dopo il 31/12/98. A seguito di tale disposizione, sono pervenute n. 1657 domande di nuovi interventi in merito ai quali è ancora in corso la relativa istruttoria.

Si è riscontrato che nella maggior parte dei casi le domande presentate non sono complete e i Comuni hanno dovuto richiedere significative integrazioni. Ciò ha comportato un inevitabile ritardo delle date di inizio lavori.

Lo stato di attuazione degli interventi al 30 giugno 2000 è riportato nella tabella seguente.

Provincia	Immobili privati (art. 4 L. 61/98) - Numero di progetto				
	Ammessi a finanziamento	Presentati agli uffici distaccati	Approvati	Iniziati	Ultimati
ANCONA	1.058	433	33	14	0
ASCOLI PICENO	761	174	17	2	0
MACERATA	3.438	1.191	375	182	0
PESARO URBINO	343	62	324	7	2
TOTALE	5.600	1.860	437	205	2

Tabella 11 - Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4 L. 61/98)

6.3 INTERVENTI RICOMPRESI NEI PROGRAMMI DI RECUPERO

Alla base della ricostruzione pesante vi sono i programmi di recupero, lo strumento urbanistico e finanziario per permettere l'attuazione di *interventi unitari* (edifici connessi strutturalmente). I 95 programmi, per la maggior parte interamente approvati, comportano una stima di costo complessiva pari a L. 2.500 mld.

Programmi di recupero	Valore assoluto	Valore percentuale
Programmi valutati	95	100 %
Di cui: - interamente approvati	80	84,2 %
- temporaneamente differiti	15	15,8 %

INTERVENTI RICOMPRESI NEI PROGRAMMI DI RECUPERO APPROVATI

Interventi unitari.

Con D.G.R. n. 75 del 18.01.1999 sono stati ammessi a finanziamento gli interventi unitari inclusi nei programmi di recupero nei quali siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazione principale dei nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili o che usufruiscano del contributo per l'autonoma sistemazione.

Con D.G.R. n. 1976 del 2 agosto 1999 sono stati inoltre ammessi a finanziamento gli interventi unitari dei programmi di recupero di cui all'art. 3 della legge n. 61/1998 compresi nelle fasce di priorità n.1, n. 2, n. 3 e n. 4 previsti dall'art. 5 dell'allegato alla deliberazione del Consiglio regionale n. 238 del 01.12.1998.

Con D.G.R. n. 2239 del 13 settembre 1999 sono stati ammessi a finanziamento tutti gli altri interventi unitari dichiarati ammissibili dai relativi provvedimenti di valutazione ed approvazione dei programmi di recupero.

Quindi tutti gli interventi unitari dichiarati ammissibili dalla Giunta regionale in sede di valutazione ed approvazione dei programmi di recupero sono stati ammessi a finanziamento.

Al 30 giugno 2000, per gli interventi unitari si ha la seguente situazione:

- Interventi ammessi a finanziamento per L. 391.514.251.249
- Erogate anticipazioni per L. 19.575.709.602

Opere di urbanizzazione connesse alla realizzazione degli interventi

- Sono state ammesse a finanziamento opere di urbanizzazione per un importo di L. 140.429.309.502
- Anticipazioni concesse per la progettazione delle opere di urbanizzazione ammesse a finanziamento (5% della stima di costo degli interventi) L. 7.020.778.415

Indagini geologico - tecniche ed interventi sui dissesti

- La Regione, in sede di valutazione ed approvazione dei programmi, ha provveduto a concedere ai Comuni finanziamenti per indagini geologico - tecniche ed interventi sui dissesti per un importo di L. 3.343.796.800

Interventi pregiudiziali per la realizzazione dei programmi

- Sono state ammesse a finanziamento interventi pregiudiziali per la realizzazione dei programmi di recupero per un importo di L. 256.579.400
- Anticipazioni concesse per la progettazione degli interventi pregiudiziali per la realizzazione dei programmi di recupero L. 9.075.220

Spese per la redazione dei programmi di recupero

- Il costo per le spese di redazione dei programmi di recupero (al netto delle anticipazioni concesse con D.G.R. 2618/98 e 3042/98) e degli strumenti urbanistici attuativi previsti dai programmi stessi è stimato in L. 5.500.000.000
- Spese tecniche per la redazione dei programmi di recupero già anticipate L. 2.180.360.800

PROGRAMMI O PARTE DI ESSI TEMPORANEAMENTE DIFFERITI (NON ANCORA APPROVATI)

E' stata differita l'approvazione dei programmi di recupero per le seguenti motivazioni:

1. Urbanistiche (redazione di strumento urbanistico attuativo connesso al programma):
 - interi programmi: n. 2
 - parti di programma: n. 8
2. Geologiche (svolgimento indagini geologiche suppletive su aree in dissesto):
 - parti di programma: n. 4

3. Urbanistiche e Geologiche (redazione di strumento urbanistico attuativo connesso al programma e svolgimento indagini geologiche suppletive su aree in dissesto);
- parti di programma: n. 1

Stima del costo degli interventi previsti nei programmi di recupero differiti:

- Stima di costo degli interventi unitari ricadenti in aree con differimento urbanistico e/o geologico, o momentaneamente sospesi in seguito a specifiche prescrizioni della delibera di approvazione del programma L. 166.376.953.742
- Stima di costo delle opere di urbanizzazione e degli interventi di risanamento di dissesti ricadenti in aree con differimento urbanistico e/o geologico L. 163.230.824.507

NOTA: Nella stima di costo degli interventi unitari differiti, è compresa anche una stima degli eventuali incrementi di costo relativi agli interventi unitari comprendenti edifici pubblici o beni culturali per il finanziamento dei quali la L. 61/98 non prevede specifici parametri tecnico-economici, nonché i possibili incrementi di costo dovuti alla determinazione del fattore di amplificazione (Fa) in seguito agli esiti delle indagini geologiche suppletive.

Spese conseguenti all'interramento delle reti dei servizi elettrici, telefonici e del metano nei programmi di recupero

- Ai sensi dell'art. 3 dell'ordinanza del Ministro dell'Interno n. 3028/99, la Regione può contribuire, sulla base di apposite intese, alle spese per la fornitura e la posa dei cavi, delle apparecchiature tecnologiche, degli accessori di rete e per il cablaggio degli impianti conseguenti all'interramento delle reti dei servizi elettrici, telefonici e del metano; tali spese aggiuntive sono stimate in: L. 10.000.000.000

Si riporta di seguito un quadro riassuntivo degli interventi ricompresi nei programmi di recupero e lo stato di attuazione al 30/6/2000.

INTERVENTI NEI PROGRAMMI DI RECUPERO		01/06/2000
Interventi unitari		391.514
Opere di urbanizzazione		140.429
Indagini geologico - tecniche ed interventi sui dissesti		3.475
Interventi pregiudiziali per la realizzazione dei programmi		0.257
Spese per la redazione dei programmi di recupero		7.680
Spese per reti servizi elettrici, telefonici e metano		10.000
	SUB TOTALE	553.355
Interventi nei programmi di recupero differiti (stima)		166.377
Opere di urbanizzazione nei programmi differiti (stima)		163.231
	SUB TOTALE	329.608
TOTALE		882.963

Tabella 12 - Quadro riassuntivo degli interventi ricompresi nei programmi di recupero

Province	Numero di Edifici	Presentati	Attestati di deposito	Iniziati	Ultimati
ANCONA	94	17	9	6	0
ASCOLI PICENO	0	0	0	0	0
MACERATA	150	53	24	13	0
PESARO URBINO	0	0	0	0	0
TOTALE	204	70	33	19	0

Tabella 13 - Stato di attuazione dei progetti relativi ai programmi di recupero

6.4 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)

Il Programma Straordinario di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) è stato finanziato per i seguenti importi:

- L. 125 Mld ai sensi dell'art.7 L.61/1998;
- L. 17,5 Mld con fondi di cui all'art. 3q della L. 457/1978.

Lo stanziamento complessivo ammonta quindi a L. 142,5 mld. al 30 giugno 2000 sono state impegnate tutte le risorse a disposizione ed è stata finanziata la realizzazione di 1.063 alloggi, così ripartiti:

- 954 alloggi finanziati con i 125 Mld ai sensi dell'art.7 L.61/1998;
- 109 alloggi finanziati con i 17,5 Mld con fondi di cui all'art. 3q della L. 457/1978.

Si è quindi registrata una contrazione del numero degli alloggi programmati, dovuta alla mancata attuazione di alcuni interventi e alla riduzione, per motivi di ordine tecnico - architettonico, del numero degli alloggi da ricavare nell'ambito degli interventi di recupero di edifici esistenti.

Sono stati iniziati i lavori relativi ad ognuna delle categorie di intervento previste dal Programma straordinario ex art 7 L. 61/98, sia nella prima che nella seconda fase del piano. Nella tabella che segue viene riportato un quadro riepilogativo dello stato di attuazione del Programma straordinario di E.R.P.:

DESCRIZIONE	N. ALLOGGI PROGRAMMATI	N. ALLOGGI ASSEGNATI
I ^a FASE	186	53
II ^a FASE	464	2
II ^a FASE (PRU ART. 7 L.61/98)	105	0
ART. 3 Q L. 457/78	109	0
PREFABBRICATI IN LEGNO	199	199
ALLOGGI ERP PROCURATI AI SENSI DEL D.C.D. 11/97	58	58
TOTALE GENERALE	1.121	312

Tabella 14 - Stato di attuazione del Programma straordinario di E.R.P.

Per quanto riguarda il primo Programma Operativo di installazione prefabbricati in legno (D.G.R. n. 988/99 e n. 1179/99) per le famiglie nei Moduli abitativi mobili delle frazioni montane, la situazione è la seguente:

- finanziamento localizzato L.15.027,457 milioni;
- gli alloggi prefabbricati da mettere a disposizione delle famiglie nei MAM ed in autonoma sistemazione, programmati nel numero di 199 unità, sono stati tutti ultimati e consegnati;
- le economie in fase d'asta hanno premesso, con la procedura per l'estensione di appalto, la costruzione di ulteriori 4 unità di 45 mq.

COMUNE	N. ALLOGGI		
	mq.45	mq.60	TOT
SERRAVALLE	119	17	136
VISSO	17	4	21
TOT PROV. MACERATA	136	21	157
FABRIANO	38	3	41
SASSOFERRATO	5	0	5
TOT PROV. ANCONA	43	3	46
TOTALE GENERALE	179	24	203

Tabella 15 - Primo programma operativo: riepilogo prefabbricati già realizzati e assegnati.

Con la D.G.R. n. 1064 del 30/5/2000 è stato approvato un secondo Piano operativo per la realizzazione di ulteriori 19 prefabbricati per la sistemazione dei nuclei familiari ancora alloggiati nei M.A.M. Tale programma sarà realizzato dagli Istituti Autonomi delle Case Popolari delle Province di Ancona e Macerata. Gli alloggi dovranno essere terminati entro il 30 ottobre 2000 e dovranno essere consegnati alle famiglie entro il 15 novembre 2000. Il costo complessivo dei nuovi alloggi è stimato in 1,814 mld ed è stata impegnata la somma di L. 2,5 mld (a valere sulle disponibilità derivanti dai finanziamenti di cui all'art. 15 della L.61/98, dell'art. 50 della L. 448/98 e dalla L. 488/99) per garantirsi una riserva finanziaria per eventuali ulteriori necessità che potrebbero sopraggiungere. Si stima, inoltre, pari a L. 130 mln il costo degli oneri accessori del programma quali arredi, sistemazione temporanea dei mobili e delle famiglie, ecc.

COMUNE	Num. Prefabbricati	Mq	Costo al mq	Costo complessivo
MATELICA	3	47,25	1.800.000	255.150.000
MERGO	1	47,25	1.800.000	85.050.000
MUCCIA	1	63,00	1.800.000	113.400.000
CAMERINO	1	63,00	1.800.000	113.400.000
PIEVETORINA	1	63,00	1.800.000	113.400.000
PIEVETORINA	1	47,25	1.800.000	85.050.000
GAGLIOLE	1	47,25	1.800.000	85.050.000
FABRIANO	4	47,25	1.800.000	340.200.000
FABRIANO	4	63,00	1.800.000	453.600.000
FIORDIMONTE	2	47,25	1.800.000	170.100.000
TOTALE	19			1.814.400.000

Tabella 16 - Secondo programma operativo per la realizzazione di nuovi prefabbricati in legno.

6.5 ALTRI INTERVENTI

Viene qui di seguito indicata la stima dei costi degli altri interventi previsti dalla legge n. 61/1998 e dalla legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. 13 maggio 1999, n. 132.

1. PREDISPOSIZIONE DI AREE ATTEZZATE
PROTEZIONE CIVILE
art. 2, comma 3, lettera e)
(D.C.R. N. 263 DEL 14/9/99) L. 4.500.000.000
2. BENI MOBILI
art. 4, comma 6
(D.G.R. N. 77 DEL 18/1/99) L. 300.000.000
3. CONTRIBUTI AUTONOMA SISTEMAZIONE
art. 7, comma 7 (anno 1999)
(D.G.R. N. 627 DEL 15/3/99) L. 32.000.000.000
4. DEMOLIZIONI
art. 4, comma 7 bis
(D.G.R. N. 957 DEL 19/4/99)
(D.G.R. N. 1893 DEL 19/7/99) L. 5.000.000.000
5. INTERVENTI A FAVORE DELLE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE AGRICOLE ED EXTRAGRICOLE
art. 5 e L.R. n. 44/98
(D.G.R. N. 138 DEL 25/1/99) L. 24.843.000.000
6. CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ADEGUAMENTO
ALLA MEDIA DELLE RISORSE DELLA FASCIA
DEMOGRAFICA DI APPARTENENZA
art. 12, comma 3 e art. 6 commi 1, 2 e
3 Ord. n. 2947/99 L. 37.000.000.000

7. CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA art. 6, comma 5, Ord. n. 2947/99 (D.G.R. N. 2337 DEL 21/9/99)	L.	4.000.000.000
8. CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA GESTIONE DEI VILLAGGI TEMPORANEI art. 6, comma 5, Ord. n. 2947/99 (D.G.R. N. 1423 DEL 15/6/99)	L.	4.683.000.000
9. CONTRIBUTI AI COMUNI PER I CANONI DI LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI DEI NUCLEI FAMILIARI ALLOGGIATI IN MODULI ABITATIVI MOBILI art. 8, comma 1, lett. a), Ord. n. 2947/99 (D.G.R. N. 1568 DEL 29/6/99)	L.	100.000.000
10. CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AI NUCLEI FAMILIARI ALLOGGIATI NEI MODULI ABITATIVI MOBILI art. 8, comma 1, lett. b) e c), Ord. n. 2947/99 e n. 2991/99 (D.G.R. N. 1476 DEL 15/6/99)	L.	525.000.000
11. CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CONSORZI OBBLIGATORI PER GLI INTERVENTI UNITARI DEI PROGRAMMI DI RECUPERO art. 1 Ord. n. 2991/99	L.	4.000.000.000
12. FONDO REGIONALE DI GARANZIA art. 2 Ord. n. 2991/99	L.	12.500.000.000
13. SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI art. 14 legge n. 61/1998 e art. 3 della legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. n. 132/1999	L.	88.600.000.000
14. CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA DEL MUSONE, ECC. art. 3 della legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. n. 132/1999	L.	200.000.000
15. AGEVOLAZIONI FISCALI art. 3 bis della legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. n. 132/1999	L.	560.000.000
16. SPESE PER INDAGINI URGENTI DI MICROZONAZIONE SISMICA art. 2, comma 3, lett. d)	L.	1.158.000.000
17. INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (PREFABBRICATI IN LEGNO) PER NUCLEI FAMILIARI OSPITATI NEI M.A.M.	L.	2.500.000.000
18. CANONE DI LOCAZIONE PER ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (PREFABBRICATI IN LEGNO).	L.	500.000.000

19. ACQUISIZIONE AREE UTILIZZATE
PER INSEDIAMENTI IN M.A.M. L. 6.000.000.000

20. SPESE PER IL DEPOSITO DI BENI MOBILI E PER LA
LOCAZIONE DEI LOCALI OVE VENGONO TRASFERITI
I PUBBLICI SERVIZI L. 4.000.000.000

Totale L. 232.969.000.000

ALTRE SPESE DISPOSTE CON ORDINANZA DEL MINISTRO
DELL'INTERNO
(RESIDUO FINANZIARIA 2000) L. 39.488.000.000

Totale Generale L. 272.457.000.000

6.6 EMERGENZA ABITATIVA

La maggior parte del patrimonio privato destinato alla residenza nelle zone colpite dal sisma è stato gravemente danneggiato ed è stato abbandonato dagli abitanti a seguito dell'emanazione delle ordinanze sindacali di sgombero. Furono evacuate quindi n. 3.687 abitazioni principali, n. 1.015 nuclei familiari furono alloggiati in M.A.M. e n. 2.673 trovarono autonomamente sistemazione in alloggi in locazione.

Allo stato attuale la situazione risulta essere la seguente:

Comune	Nuclei familiari nei M.A.M. subito dopo il sisma	Nuclei familiari nei M.A.M. al 30/11/99	% di dentro dei nuclei familiari al 30/11/99	Nuclei familiari nei M.A.M. al 30/06/200	% di dentro dei nuclei familiari al 30/6/2000
ACQUALAGNA	3	3	0%	-	100%
APIRO	3	1	67%	1	67%
ARCEVIA	2	0	100%	-	100%
CAGLI	2	0	100%	-	100%
CALDAROLA	8	5	38%	1	88%
CAMERINO	128	45	65%	33	74%
CAMPOTONDO DI FIASTRONE	1	1	0%	-	100%
CANTIANO	21	4	81%	4	81%
CASTELRAIMONDO	1	0	100%	-	100%
CESSAPALOMBO	1	0	100%	-	100%
CINGOLI	1	1	0%	1	0%
FABRIANO	276	183	34%	141	49%
FIORDIMONTE	6	4	33%	4	33%
FIUMINATA	10	8	20%	6	40%
MACERATA	1	1	0%	1	0%
MATELICA	15	10	33%	7	53%
MERGO	12	6	50%	1	92%
MONTE CAVALLO	18	14	22%	5	72%
MONTE SAN VITO	1	1	0%	1	0%
MUCCIA	23	17	26%	13	43%
OSIMO	1	1	0%	1	0%
PALMIANO	3	0	100%	-	100%
PERGOLA	1	1	0%	1	0%
PIEVE TORINA	43	18	58%	11	74%
PIEVEBOVIGLIANA	20	14	30%	6	70%
PIORACO	7	2	71%	1	86%
ROSORA	3	2	33%	-	100%
SAN GINESIO	2	1	50%	2	0%
SAN SEVERINO MARCHE	2	0	100%	-	100%
SASSOFERRATO	18	15	17%	8	56%
SERRAVALLE DI CHIANTI	327	216	34%	72	78%
TOLENTINO	2	1	50%	1	50%
TREIA	1	1	0%	1	0%
VISSO	52	12	77%	8	85%
Totale complessivo	1.015	588	44%	331	61%

Tabella 17 - Nuclei familiari ospitati nei M.A.M.

XIII LEGISLATURA -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI -- DOCUMENTI

Comune	Nuclei familiari ospitati nei M.A.M. subito dopo il sisma	Nuclei familiari ospitati nei M.A.M. al 30/05/200	Nuclei familiari ospitati negli E.R.P.	Nuclei familiari ospitati nelle casette di legno	Nuclei familiari in altra sistemazione	Rientrato
ACQUALAGNA	3	.			3	.
APIRO	3	1			2	.
ARCEVIA	2	.			2	.
CAGLI	2	.			2	.
CALDAROLA	8	1	5		2	.
CAMERINO	128	33			80	15
CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	1	.	1		.	.
CANTIANO	21	4			16	1
CASTELRAIMONDO	1	.			1	.
CESSAPALOMBO	1	.			1	.
CINGOLI	1	1			.	.
FABRIANO	276	141	1	38	24	72
FIORDIMONTE	6	4			2	.
FIUMINATA	10	6			3	1
MACERATA	1	1			.	.
MATELICA	15	7	3		5	.
MERGO	12	1	1		6	4
MONTE CAVALLO	18	5	4	1	6	2
MONTE SAN VITO	1	1			.	.
MUCCIA	23	13	1		3	6
OSIMO	1	1			.	.
PALMIANO	3	.			3	.
PERGOLA	1	1			.	.
PIEVE TORINA	43	11	6		3	23
PIEBEVIGLIANA	20	6	3		.	11
PIORACÒ	7	1		3	3	.
ROSORA	3	.	1		2	.
SAN GINESIO	2	2			.	.
SAN SEVERINO MARCHE	2	.			2	.
SASSOFERRATO	18	8		4	.	6
SERRAVALLE DI CHIANTI	327	72	1	145	109	.
TOLENTINO	2	1			1	.
TREIA	1	1			.	.
VISSO	52	8	4	20	20	.
Totale complessivo	1.015	331	31	211	301	141

Tabella 18 - Emergenza abitativa

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

COMUNE	Nuclei familiari con sistemazione autonoma	Residenti in sistemazione autonoma	Nuclei familiari in sistemazione autonoma le cui residenze sono in corso di sistemazione	Residenti in sistemazione autonoma le cui residenze sono in corso di sistemazione
ARCEVIA	15	35	1	1
CASTELBELLINO	6	7	0	0
CASTELPLANIO	8	17	0	0
CUPRAMONTANA	5	12	2	6
FABRIANO	722	1.625	316	694
FILOTTRANO	2	3	0	0
GENGA	38	72	32	57
JESI	1	3	0	0
MAIOLATI SPONTINI	3	10	1	4
MERGO	11	27	3	10
MONTE ROBERTO	6	9	1	4
MONTE SAN VITO	0	0	0	0
MORRO D'ALBA	7	13	0	0
OSIMO	1	5	0	0
ROSORA	6	9	2	2
SAN PAOLO DI JESI	8	4	0	0
SANTA MARIA NUOVA	1	2	0	0
SASSOFERRATO	41	83	4	12
SERRA DE' CONTI	1	1	0	0
SERRA SAN QUIRICO	35	72	12	24
Totale ANCONA	917	2.009	374	814

Tabella 19 - Autonoma sistemazione: Provincia di Ancona

COMUNE	Nuclei familiari con sistemazione autonoma	Residenti in sistemazione autonoma	Nuclei familiari in sistemazione autonoma le cui residenze sono in corso di sistemazione	Residenti in sistemazione autonoma le cui residenze sono in corso di sistemazione
ACQUASANTA TERME	12	23	0	0
AMANDOLA	11	23	4	6
ARQUATA DEL TRONTO	3	4	2	3
COMUNANZA	4	5	0	0
MALTIGNANO	2	8	0	0
MONTALTO DELLE MARCHE	6	9	2	2
MONTEDINOVE	2	2	2	2
MONTEFALCONE APPENNINO	1	5	0	0
MONTEFORTINO	4	8	0	0
MONTEGALLO	1	2	0	0
MONTEGIORGIO	3	10	1	2
MONTELPARO	1	3	1	3
PALMIANO	3	11	3	11
Totale ASCOLI PICENO	53	113	15	29

Tabella 20 - Autonoma sistemazione: Provincia di Ascoli Piceno

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

COMUNE	Nuclei familiari con sistemazione autonoma	Residenti in sistemazione autonoma	Nuclei familiari in sistemazione autonoma le cui residenze sono in corso di sistemazione	Residenti in sistemazione autonoma le cui residenze sono in corso di sistemazione
ACQUACANINA	3	6	2	4
APIRO	8	19	0	0
BELFORTE DEL CHIANTI	9	21	3	9
CALDAROLA	13	44	0	0
CAMERINO	338	689	58	137
CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	20	50	2	5
CASTELRAIMONDO	51	113	10	27
CASTELSANTANGELO SUL NERA	11	21	2	2
CESSAPALOMBO	16	27	1	1
CINGOLI	26	57	0	0
COLMURANO	4	10	3	9
CORRIDONIA	10	27	1	1
ESANATOGLIA	3	8	3	8
FIASTRA	10	20	0	0
FIORDIMONTE	7	8	3	4
FIUMINATA	50	81	4	7
GAGLIOLE	8	16	4	6
GUALDO	4	6	0	0
MACERATA	13	24	0	0
MATELICA	35	79	17	36
MONTE CAVALLO	20	33	7	11
MONTE SAN GIUSTO	2	6	0	0
MONTE SAN MARTINO	4	11	0	0
MONTECAVALLO	1	3	0	0
MUCCIA	24	55	9	15
PENNA SAN GIOVANNI	3	9	1	4
PIEVE TORINA	80	160	15	32
PIEVEBOVIGLIANA	25	55	15	31
PIORACO	0	0	0	0
POGGIO SAN VICINO	3	0	0	0
POLLENZA	5	12	0	0
RIPE SAN GINESIO	11	23	0	0
SAN GINESIO	13	23	1	2
SAN SEVERINO MARCHE	91	206	4	6
SANTANGELO IN PONTANO	4	10	0	0
SEFRO	30	50	0	0
SERRAPETRONA	6	19	3	9
SERRAVALLE DI CHIANTI	53	106	7	13
TOLENTINO	31	52	2	0
TREIA	5	13	1	1
USSITA	7	13	1	2
VISSO	32	64	3	5
Totale MACERATA	1.089	2.249	182	387

Tabella 21 - Autonoma sistemazione: Provincia di Macerata

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

COMUNE	Nuclei familiari con sistemazione autonoma	Residenti in sistemazione autonoma	Nuclei familiari in sistemazione autonoma le cui residenze sono in corso di sistemazione	Residenti in sistemazione autonoma le cui residenze sono in corso di sistemazione
ACQUALAGNA	8	25	3	7
APECCHIO	1	6	0	0
BORGIO PACE	4	6	0	0
CAGLI	23	47	2	3
CANTIANO	13	23	11	18
CARPEGNA	1	2	1	2
CASTELDELICI	1	3	0	0
COLBORDOLO	1	2	0	0
FRONTONE	2	4	1	2
MAIOLO	1	2	0	0
MERCATELLO SUL METAURO	2	3	1	2
MONDAVIO	2	8	0	0
PERGOLA	21	39	6	9
SAN COSTANZO	1	4	1	4
SERRA SANT'ABBONDIO	1	1	0	0
SERRUNGARINA	1	1	0	0
URBANIA	2	3	0	0
Totale PESARO E URBINO	85	179	26	47

Tabella 22 - Autonoma sistemazione: Provincia di Pesaro e Urbino

PROVINCIA	Nuclei familiari con sistemazione autonoma	Residenti in sistemazione autonoma	Nuclei familiari in sistemazione autonoma le cui residenze sono in corso di sistemazione	Residenti in sistemazione autonoma le cui residenze sono in corso di sistemazione
ANCONA	917	2.009	374	814
ASCOLI PICENO	53	113	15	29
MACERATA	1.089	2.249	182	387
PESARO E URBINO	85	179	26	47
Totale complessivo	2.144	4.550	597	1.277

Tabella 23 - Autonoma sistemazione: Riepilogo generale

6.7 PIANO OPERE PUBBLICHE

Il piano generale delle opere pubbliche è previsto dall'art. 2, comma 3, lett. e) della legge 61/98 ed include il piano degli interventi sui dissesti idrogeologici, sulle infrastrutture e sugli edifici pubblici danneggiati.

I relativi interventi sono stati ammessi a finanziamento con D.G.R. n. 2668/1998 e D.G.R. n. 714/1999 con i fondi U.E. Ob. 5b; con D.C.R. n. 237/1998 e con D.G.R. n. 1976/1999, lett. A), con i fondi provenienti dai mutui autorizzati con Legge n. 61/1998 e Legge n. 448/1998.

PIANO SUGLI EDIFICI PUBBLICI

Numero degli interventi: 906
Importo dei lavori: L. 572.000.000.000

Lo stato di attuazione degli interventi finanziati è il seguente:

- Progetti con concessione del contributo (piani DOCUP)

Numero degli interventi: 303
Importo dei lavori: L. 199.670.000.000

Sono stati concessi L. 13.100.000.000 quale anticipo per la progettazione pari al 5% dell'importo di piano per un ammontare presunto dei lavori di L. 261.800.000.000.

Nel programma finanziario è previsto un ulteriore finanziamento di L. 72.949.000.000 di cui:

- L. 58.949.000.000 per il finanziamento degli interventi prioritari non finanziabili con i fondi U.E. Docup Ob. 5b.
- L. 14.000.000.000 per gli interventi già previsti nei piani stralcio approvati dal Commissario delegato ed inclusi nel piano edifici pubblici.

PIANO SULLE INFRASTRUTTURE

Il piano degli interventi urgenti sulle infrastrutture include:

Numero degli interventi: 338
Importo dei lavori: L. 199.000.000.000

Lo stato di attuazione degli interventi finanziati è il seguente:

- Progetti con concessione del contributo (piani Docup)

Numero degli interventi: 165
Importo dei lavori: L. 121.190.000.000

Sono stati concessi L. 3.400.000.000 quale anticipo per la progettazione pari al 5% dell'importo di piano per un ammontare presunto dei lavori di L. 68.000.000.000

PIANO SUI DISSESTI IDROGEOLOGICI

Numero degli interventi: 175
Importo dei lavori: L. 215.000.000.000

Lo stato di attuazione degli interventi finanziati è il seguente:

- Progetti con concessione del contributo (piani Docup)

Numero degli interventi: 93
Importo dei lavori: L. 123.640.000.000

Sono stati concessi L. 4.700.000.000 quale anticipo per la progettazione pari al 5% dell'importo di piano per un ammontare presunto dei lavori di L. 95.000.000.000.

Piano OO.PP. - situazione al 30 giugno 2000			
Progetti	Approvati	Iniziati	Ultimati
Edifici pubblici	794	640	350
Infrastrutture	165	108	25
Dissesti	130	88	40
Totale	1089	839	415
Valori percentuali	100 %	77 %	38 %

Tabella 24 - Stato di attuazione del Piano delle Opere Pubbliche

Nota: La tabella comprende sia gli interventi urgenti che quelli del Piano OO.PP. finanziati con i fondi comunitari.